

Il Presidente

RPCT del Comune di OMISSIS

Fascicolo ANAC 362 /2026

Oggetto: Richiesta di parere da parte del RPCT del Comune di OMISSIS in merito ad una possibile ipotesi di conflitto di interesse del Responsabile del Servizio Urbanistica dell'ente nominato Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Architetti Paesaggisti Pianificatori e Conservatori della Provincia di OMISSIS (rif. prot. Anac 2025-0142360 del 12/11/2025)

La questione prospettata nella richiesta di parere in oggetto verte sul presunto conflitto di interessi cd. strutturale tra il Responsabile del Settore Urbanistica del Comune di OMISSIS e la carica elettiva, che la stessa ricopre, di Presidente degli Ordini degli Architetti Paesaggisti Pianificatori e Conservatori della Provincia OMISSIS.

Nel nostro ordinamento non esiste una definizione univoca e generale di “conflitto di interessi”, né una norma che preveda analiticamente tutte le ipotesi e gli elementi costitutivi di tale fattispecie.

Secondo l'interpretazione della giurisprudenza amministrativa, la situazione di conflitto di interessi si configura quando le decisioni che richiedono imparzialità di giudizio siano adottate da un pubblico funzionario che abbia, anche solo potenzialmente, interessi privati in contrasto con l'interesse pubblico alla cui cura è preposto. La gestione del conflitto di interessi è, dunque, espressione dei principi costituzionali di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa.

Tale nozione presenta, difatti, un'accezione ampia, dovendosi attribuire rilievo *“a qualsiasi posizione che potenzialmente possa minare il corretto agire amministrativo e compromettere, anche in astratto, l'imparzialità richiesta al dipendente pubblico nell'esercizio del potere decisionale”*. In tal senso, l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa possono essere astrattamente compromessi per effetto non solo delle situazioni tipizzate dagli artt. 7 e 14 d.P.R. n. 62 del 2013 ma anche di quelle che, sebbene non esplicitate dalla legge, risultino in concreto altrettanto idonee.

In materia del conflitto di interessi le principali fonti normative di riferimento sono rappresentate dall'art. 6-bis della legge n. 241/90 e dal d.P.R. n. 62/2013, che prevedono obblighi dichiarativi e di astensione da parte dei soggetti che si trovano in situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziale.

Con riferimento al cd. conflitto di interessi “strutturale”, lo stesso come previsto dall'Autorità con la Delibera 1064/2019 (PNA 2019 – Parte III), può presentarsi *“nei casi in cui il conferimento di una carica nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato regolati, finanziati e in controllo pubblico sia formalmente in linea con le disposizioni del d.lgs. n. 39/2013 e tuttavia configuri una situazione di conflitto di interessi non limitata a una tipologia di atti o procedimenti, ma generalizzata e permanente, cd. strutturale, in relazione alle posizioni ricoperte e alle funzioni attribuite. In altri termini, l'imparzialità nell'espletamento dell'attività amministrativa potrebbe essere pregiudicata in modo sistematico da interessi personali o professionali derivanti dall'assunzione di un incarico, pur compatibile ai sensi del d.lgs. 39/2013.”*

Ad ogni buon fine, spetta all'amministrazione la verifica in ordine alla sussistenza delle relative condizioni nonché l'individuazione delle misure preventive ritenute più efficaci.

Fatte queste premesse di carattere generale nella richiesta di parere posta all'Autorità si paventa, sul versante dell'interesse potenzialmente in conflitto, che il contemporaneo svolgimento - da parte del Responsabile del Servizio Urbanistica nel Comune di OMISSIS - dell'attività di Presidente del Consiglio dell'Ordine della Provincia di OMISSIS (Ente pubblico non economico) possa influire sulla imparzialità nel prendere decisioni a favore dell'ente pubblico. L'amministrazione comunale, difatti, nell'ipotizzare un conflitto di interessi strutturale tra gli incarichi, riferisce di *"interessi potenzialmente in contrasto"* in quanto *"l'interesse pubblico dell'ente potrebbe scontrarsi con quello privato (dei professionisti iscritti all'ordine)"*, essendo la stessa preposta alla cura degli interessi degli appartenenti alla categoria.

Nel caso in esame, tuttavia, tale tipologia di conflitto non sembrerebbe configurabile.

In primo luogo, sembrerebbe difettare il presupposto delle tipiche situazioni di conflitto di interessi, ossia la realizzazione di un interesse di natura privata confliggente con l'interesse pubblico di cui il dipendente è portatore posto che i due incarichi sono svolti presso enti di natura pubblica.

Ed inoltre, a conferma di quanto sopra esposto, la doppia posizione dell'OMISSIS non genera di per sé un'interferenza continuativa e sistematica tra i due incarichi, ben potendo le funzioni di Presidente dell'ordine esplicitarsi anche in ambiti territoriali diversi dal Comune di OMISSIS, non rendendo dunque necessaria una ripetuta astensione nello svolgimento dell'incarico, tale da paralizzare il funzionamento dell'azione amministrativa.

Alla luce di quanto sopraesposto e anche alla luce della documentazione in atti, pur ribadendo la competenza dell'Amministrazione per ogni accertamento nel merito, l'attività del Responsabile del settore Urbanistica non sembra connessa sistematicamente allo specifico incarico svolto dalla stessa all'interno dell'Ordine degli Architetti e viceversa, né ad uno specifico interesse personale privato della stessa.

Escluso il conflitto di carattere strutturale e permanente, è tuttavia possibile che emerga in situazioni specifiche.

Si è ritenuto pertanto necessario approfondire i rapporti che possono intercorrere tra l'Ordine degli Architetti di OMISSIS e il Comune di OMISSIS.

Come si ricava dal Regio Decreto 23 ottobre 1925 n. 2537 recante *Approvazione del regolamento per le professioni d'ingegnere e di architetto*, tra le attività deputate al Consiglio dell'Ordine professionale rientra anche quella di fornire pareri alle pubbliche amministrazioni su argomenti attinenti alle professioni di ingegnere e architetto (art. 37).

Dunque, l'interessata potrebbe partecipare alla predisposizione di atti, quali le richieste parere in materia urbanistica, indirizzate al Consiglio dell'Ordine per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune che riguardano il Comune di OMISSIS.

Viceversa, in qualità di Presidente dell'Ordine potrebbe avere, anche solo a livello potenziale, un interesse personale o professionale, tale da incidere sulla imparzialità delle decisioni o anche delle valutazioni che è chiamato ad esprimere su ambiti di attività e materie proprie del settore e dell'area di cui è responsabile.

Ne è un esempio la segnalazione ricevuta dal Sindaco del Comune di OMISSIS dal Segretario del Consiglio dell'Ordine degli Architetti della Provincia di OMISSIS, sebbene la stessa - dalla documentazione in atti e prodotta dal RPCT - non possa essere direttamente imputata ad OMISSIS in qualità di Presidente dell'Ordine stesso.

In tali singole ipotesi, al fine di garantire la piena imparzialità dell'azione amministrativa, è opportuno che OMISSIS si astenga dal partecipare e proporre atti per i quali potrebbe essere coinvolto l'Ordine degli Architetti di OMISSIS, e viceversa.

Infatti, l'art. 7 del DPR n. 62/2013 nel definire le situazioni in cui un dipendente è chiamato ad astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività vi ricomprende quelle situazioni che possono coinvolgere "enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia

amministratore o gerente o dirigente.” In ogni caso è chiamato ad astenersi “in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza”.

Tanto premesso, il Consiglio dell’Autorità, nell’adunanza del 10 febbraio, ha disposto la trasmissione delle suesposte considerazioni.

Il Presidente

Avv. Giuseppe Busia

Firmato digitalmente